



Arpal misura emissioni dai fumaioli delle navi

Fumi navi misurati

Fumi delle navi «misurati» direttamente dal fumaiolo

GENOVA - Invece di calcolare solo in via teorica le emissioni delle navi, per la prima volta i tecnici dell'Arpal sono andati a misurare direttamente quello che esce

(continua a pagina 2)

dai fumaioli. Si tratta di una campagna sperimentale unica, avviata nel 2013, durata tre anni, raccontata a palazzo San Giorgio nel "Primo forum nazionale sui fumi delle navi", nell'ambito della Genoa shipping week.

L'attività è stata avviata dall'Arpal con la Capitaneria del porto di Genova e le compagnie Gnv, Tirrenia e Moby che hanno messo a disposizione i loro traghetti per l'esperimento. I risultati?

«I valori sul tenore di zolfo sono buoni, all'interno dei valori previsti dalla normativa europea e internazionale, solo una nave è risultata quasi al limite e ci stiamo lavorando per verificare se l'andamento diminuisce», ha affermato il comandante Domenico Napoli, capo reparto tecnico amministrativo della Capitaneria del porto di Genova tirando le somme dei 14 rilevamenti.

Per quanto riguarda gli altri parametri, cambiano se rilevati durante le manovre o in navigazione. «Esistono metodi di controllo sui motori che dicono come devono funzionare per produrre meno inquinanti possibili, questo è invece un monitoraggio diretto fatto a spot in tre anni sul fumo che esce. I dati? Sono da interpretare e affinare, è un lavoro aperto» ha detto Marco Barbieri, responsabile del settore inquinamento atmosferico dell'Arpal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure.